NUMERO 2/2026
OTTOBRE 2026

COMENOI OdV

NOTIZIE



1974 Il nostro primo pozzo in India a Poosimalaikuppam

60*NATALE DI COME NOI

FESTA DI NATALE!

SABATO
28 NOVEMBRE
ORE 16.30
presso la sede della **Pastorale Migranti**
Via G. Cottolengo 24 B, Torino

Ogni villaggio è il mio villaggio, ogni uomo è mio fratello.

Notizie dai progetti

P7 Togo • P10 Congo • P12 Torino • P14 Rwanda •

In questo numero

P2 Editoriale
P3 60 anni di Come Noi
P4 Diamo i numeri
P6 Bilancio
P13 Ricordo di Amici
P15 Una pausa di riflessione
P16 Sostienici

Circolare interna per gli aderenti di COME NOI - Non in vendita - N. 2/2026
Associazione Come Noi - Organizzazione di Volontariato - C.F. 97546260015 - Via Challant, 16 - 10142 TORINO (Italia) - www.comenoi.org - comenoi@comeno.org
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino

EDITORIALE

Alberto Calarco

C’è una notizia che è passata in sordina (ma che merita di essere ricordata)

Si tratta della campagna guidata dai paesi africani per rivedere il modo in cui i continenti sono rappresentati sulle mappe.

Con 164 voti a favore, uno contrario (Stati Uniti) e sei astensioni, la risoluzione alle Nazioni Unite “Correct the Map” è stata adottata il 4 settembre dall’assemblea generale.

Il ministro degli esteri del Togo, che ha presentato la risoluzione a nome del Gruppo africano, ha dichiarato: “Le carte geografiche plasmano la nostra comprensione del mondo. Indirizzano la scuola, alimentano l’immaginazione e influenzano le percezioni collettive”.

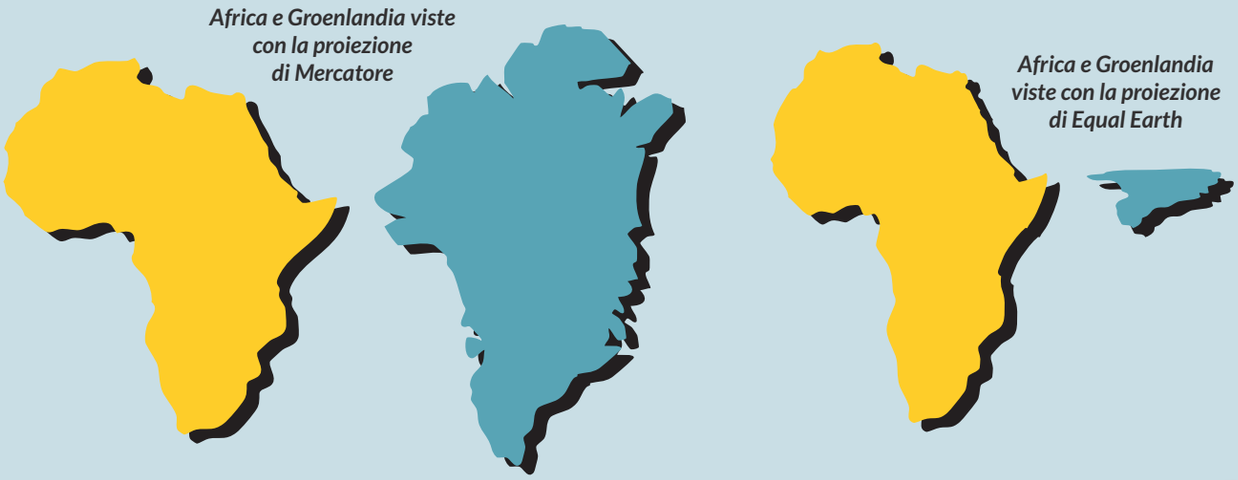
Ad oggi la mappa più utilizzata e realizzata nel lontano 1569 era pensata per la navigazione, quindi rispetta le direzioni ma ingrandisce le masse terrestri man mano che ci si allontana dall’equatore.

L’Africa, per esempio, ha una superficie di 30,7 milioni di chilometri quadrati, la Groenlandia di 2,17 milioni: quindi l’Africa è quattordici volte più grande ma in un planisfero basato sulla proiezione di Mercatore i due territori hanno dimensioni simili.

Equal earth (che consiglio di visualizzare su internet) invece, è una proiezione equivalente e rispetta le proporzioni tra i continenti.

Adesso il dubbio riguarda le azioni concrete che verranno intraprese dai vari paesi a cominciare dalle scuole, nei libri di testo, nelle aziende e sulle piattaforme digitali. Mi sembra che il poco spazio che è stato dato a questa notizia sia già una risposta ed al momento solo la Francia ha annunciato che abbandonerà la proiezione Mercatore nelle rappresentazioni ufficiali del planisfero, mentre il Togo ha annunciato che aggiornerà i testi scolastici di geografia entro la fine del 2026.

L’Africa non ha bisogno di essere vista più grande ma ha bisogno di essere vista in modo più accurato.



Africa e Groenlandia viste con la proiezione di Mercatore

Africa e Groenlandia viste con la proiezione di Equal Earth

60*NATALE DI COME NOI

FESTA DI NATALE!

Ebbene sì! Siamo arrivati al 60 Natale di Come Noi!*
Speriamo che siate tanti per festeggiare con noi!
Vi aspettiamo

SABATO 28 NOVEMBRE ALLE ORE 16.30

presso la sede della **Pastorale Migranti**
Via G. Cottolengo 24 B, Torino
(è possibile parcheggiare nel cortile interno e al numero 22)

60 ANNI DI COME NOI!

Spettacolo “la Divina Commedia” della Compagnia del Caffè

di Serena Guarato e Serena Valle

Nel 2026 Come Noi ha raggiunto un traguardo importante: il 60° anno di attività! Quale occasione migliore per festeggiare?

Lo abbiamo fatto grazie alla collaborazione della Compagnia del Caffè, compagnia teatrale viva nel cuore di Torino dal 2005 e composta da una ventina di performer, tutti volontari, specializzati nel genere del teatro musicale. Nelle serate del 22 e 23 maggio ci hanno regalato la loro personalissima interpretazione della **Divina Commedia**, dove il pubblico ha ripercorso, insieme a Dante e Vigilio, le tappe del viaggio più famoso della storia. È stato uno spettacolo leggero e divertente, ma anche un’occasione per riflettere insieme attraverso incontri inaspettati, musica e protagonisti esilaranti.

La Compagnia del Caffè, che da sempre sostiene progetti umanitari a supporto di bambine e bambini in condizioni di fragilità e vulnerabilità, ha devoluto l’incasso delle due serate alla nostra associazione.



Grazie a questo contributo abbiamo potuto così aiutare la mensa scolastica di Gituza, in Rwanda, ampliando con 600 galline ovaiole il piccolo pollaio esistente!

Apericena congolese e sfilata di moda

di Cristina Peyron

Il 20 settembre abbiamo gioiosamente festeggiato un compleanno importante! 60 anni sono molti per una associazione e ci piaceva creare una occasione di incontro un pó diversa con i nostri storici sostenitori e con nuove conoscenze.

Dopo il successo teatrale di maggio questa volta ci siamo lanciati in una sfilata di moda!

L’occasione, nata casualmente, ha messo insieme tante energie diverse e belle:

- la splendida sede di **Volere la luna,** associazione che vuole cambiare il modo di fare politica e per non essere troppo teorica tre volte alla settimana cucina gratuitamente un pasto per persone bisognose, fino a 100 per giorno, e poi offre spazi studio ed una bella biblioteca ricca di testi ”importanti” e formativi;
- **il Circolo dei colori:** due simpaticissime sarte per passione che, durante il covid, si sono specializzate in moda creativa, di riciclo e anche un po’ etnica, e, col loro entusiasmo e le loro modelle di ogni etá e colore, ci hanno divertito e stupito con tanti capi comodi ed originali;
- e poi Come Noi, che ha approfittato dell’occasione per fare una raccolta fondi finalizzata allo scavo di un pozzo in Congo, dove abbiamo molto terreno, ma il raccolto potrebbe davvero raddoppiare o triplicare se potessimo non aspettare la stagione delle piogge ed irrigare con regolaritá.

Quasi un centinaio di persone ha festeggiato con noi e apprezzato l’apericena congolese preparato dalla bravissima cuoca e anima del progetto Aimé.



Di Alberto Calarco

DIAMO I NUMERI



40 pozzi

Eritrea, Mozambico, Rwanda, Senegal, Togo



30.000 persone visitate dai medici

Senegal



920.000 pasti in 20 anni

Brasile

Qualche famiglia, nel corso del tempo, soprattutto nelle occasioni speciali si ferma per fare un po' il "punto" della situazione affettiva, economica, relazionale ...
E Come Noi? Quali traguardi raggiunti nei suoi 60 anni di vita?
O anche solo negli ultimi 20 anni?

Ci consideriamo un po' una famiglia "di amici", con le dinamiche proprie di ogni gruppo che si confronta, esamina progetti, incontra culture diverse e, insieme a vecchi e nuovi partners locali, decide come dare sostegno economico a idee e iniziative che chiamiamo "progetti".

Se volessimo fare il nostro punto della situazione che cosa potremmo dirci e raccontarvi? Quanti progetti esaminati, approvati e finanziati?

E le nostre (o meglio vostre) risorse economiche utilizzate? Ogni anno leggete sul notiziario i "numeri" del nostro bilancio, ma una piccola realtà come la nostra cosa è riuscita a realizzare?

Proviamo a rispondervi dimenticando di sicuro qualche aiuto che saltuariamente abbiamo dato per emergenze climatiche o politiche.
Se in principio il nostro impegno era maggiormente concentrato nei paesi del Sud America e Asia (Brasile / India) che oggi sono ormai in grado di viaggiare quasi autonomamente, oggi i nostri progetti sono più concentrati nel continente africano.

POZZI

40 pozzi ma anche pulitura e riqualificazione di stagni per l'allevamento di pesci, sistemi di irrigazione realizzati in paesi africani: **Eritrea, Mozambico, Rwanda, Senegal, Togo.**

INTERVENTI SANITARI

Non abbiamo trascurato la salute, raggiungendo i villaggi lontani dalle città, e avviando anche programmi di screening e prevenzione nelle scuole.

Dal 2020 garantiamo una presenza medica in 2 dispensari in **Senegal** e dal 2012 organizziamo missioni di visite mediche nei villaggi più disagiati impiegando personale sanitario locale. In totale in questi anni abbiamo visitato circa 30.000 persone e fornito loro i medicinali per le prime cure. Il costo è stato di circa 4 euro/pax, medicinali inclusi.

In **Mozambico** abbiamo sostenuto la formazione degli operatori sanitari comunitari che hanno svolto attività di promozione all'igiene, sensibilizzazione alle vaccinazioni contro poliomielite e morbillo e aiuto a migliorare la nutrizione nelle zone agricole.

ISTRUZIONE

Dal 1996 abbiamo finanziato progetti educativi in **Brasile** con relativa mensa. Progetti che oggi sono diventati in parte autosufficienti distribuendo negli ultimi 20 anni circa 920.000 pasti in cofinanziamento con la diocesi di Alba.

A Rio de Janeiro, dal 1992 fino al 2013 abbiamo fornito ogni anno sostegno scolastico a 150-300 bambini della favela di **Vilas Canoas** e da questo è nato il progetto di risanamento e riqualificazione dell'intera favela, in collaborazione con la municipalità di Rio ed il sostegno dell'Unione e Europea.

In **Italia** cofinanziamo Mondi In Città ODV per il progetto "Torino la mia città" che dal 2008 organizza corsi di lingua italiana /salute / alimentazione / educazione dei figli che negli anni hanno coinvolto 5780 donne e 2500 bambini passando dalle iniziali 3 sedi alle attuali 5. Hanno conseguito il diploma di III media 893 donne e la certificazione A2 valida per il rinnovo del permesso di soggiorno 1236 donne.

In **Rwanda** dal 2020 finanziamo la mensa della scuola elementare di Gituza che ad oggi accoglie 500 bambini garantendo un pasto agli studenti grazie anche ad un progetto che ha incluso la realizzazione di un pollaio ed un bananeto. Nel solo 2025 sono stati distribuiti circa 88.000 pasti

Dal 2015 sosteniamo gli studenti più meritevoli con delle borse di studio.

In **Kenia** abbiamo finanziato nel 2014 la costruzione di una piccola scuola a Romamwe che include asilo, elementari e medie per circa un centinaio di bambini.

Inoltre ogni anno finanziamo una borsa di studio ad una coppia di studenti meritevoli per proseguire gli studi oltre la scuola primaria.

In **Congo** in collaborazione con l'associazione Femme Leve Toi ci impegniamo nel sostegno scolastico e finanziamo dal 2019 la scuola a 50 ragazzi. Attualmente 26 sono iscritti alle scuole superiori mentre 2 si sono laureati in scienze infermieristiche e stanno affrontando lo stage di 6 mesi.

In **Cameroun** sosteniamo allo studio 18 studenti e tutti hanno superato l'esame di ammissione alla scuola superiore.

In **Mozambico** si è contribuito alla costruzione di un blocco di quattro aule e alla ristrutturazione di quelle esistenti presso

Foto nella pagina accanto: uno dei tanti pozzi scavati in Senegal, visite mediche nei villaggi in Senegal, refezione a Casa Come Noi a Ouro Verde. In questa pagina: il liceo costruito a Afagnan Gbleta, corso di taglio e cucito a Nyagatare, un gruppo di donne che partecipano al progetto agricolo.



Un liceo per oltre 2.000 studenti

Togo



100 ragazze nelle scuole di cucito e tessitura

Rwanda



4 progetti agricoli in Africa

Mozambico, Uganda, Congo, Cameroun

la scuola di Antigos Combatentes. Nella scuola è stato introdotto un programma per fornire porridge zuccherato agli studenti. La scuola nel corso degli anni si è evoluta da primaria a secondaria e oggi accoglie 1600 studenti.

In **Togo**, ad Afagnan-Gbleta, su richiesta degli abitanti, abbiamo costruito un liceo che, dal 2019, quando è stato completato, ha accolto più di 2.000 studenti (e continuano ad aumentare!) ed ha avuto il riconoscimento come scuola pubblica dal ministero dell'istruzione, che paga i docenti.

AVVIAMENTO AL LAVORO

Abbiamo avviato in **Rwanda** diversi progetti:

- coltivazione dei funghi che ad oggi coinvolge 200 vedove e che si sta allargando a macchia d'olio.
- progetto di panificazione con la creazione di un forno
- progetto di apicoltura
- laboratorio di calzoleria riconosciuto dallo Stato, avviato nel 2022 che ad oggi ha coinvolto 14 ragazze e 18 ragazzi e tutti dopo aver conseguito il diploma hanno trovato un impiego.
- laboratorio di cucina e cucito finanziato dal 2021 dagli amici di Don Claudio. Ad oggi hanno partecipato 239 ragazze e 102 ragazzi. A 40 di loro è stata data una macchina da cucire per iniziare a lavorare autonomamente.

In **Cameroun** abbiamo finanziato l'acquisto di un mulino.

In **Congo** tramite l'associazione Femme Leve Toi che conta 23 donne, si è avviato un progetto agricolo per la coltivazione della manioca. Come Noi ha acquistato un mulino che permette di lavorare sia la manioca prodotta che quella dei villaggi vicini. Si è acquistato un Pickup per il trasporto della manioca e anche per consegnare ai ristoranti della zona il Kwanga (manioca lavorata con procedimento speciale) e venduta con successo sia in quelli della zona che della capitale.

In **Eritrea**, tra il 2002 e il 2015, abbiamo avviato laboratori e scuole di cucito e di tessitura che hanno coinvolto un centinaio di ragazze, con l'acquisto di telai e macchine da cucire.

In **Italia** abbiamo sostenuto la Karibu Open che è una cooperativa sociale di catering sostenibile che unisce buona cucina, attenzione all'ambiente, inclusione sociale e favorisce l'inserimento lavorativo di giovani migranti.

In **Mozambico** 400 famiglie hanno beneficiato di un progetto agricolo che a seguito della fornitura di pompa per l'acqua e tubazioni per l'irrigazione ha permesso di coltivare sino a due / tre volte l'anno mais, ortaggi, peperoncino piripiri.

Anche l'allevamento di capre iniziato con 102 animali è cresciuto sino a raggiungere il numero di oltre 5000 capi in quattro anni evidenziando una notevole crescita del patrimonio delle famiglie.

In **Uganda** negli anni 2010-2020 abbiamo finanziato delle attività agricole per gruppi di donne prevalentemente vedove o single subito dopo la guerra civile che per 20 anni ha insanguinato il Nord Uganda.

I gruppi erano costituiti da 30-35 donne ciascuno e complessivamente abbiamo coinvolto più di 2000 persone per ogni anno con attività di microcredito per attività agricole.

Le attività dei gruppi hanno continuato dopo la nostra partenza sotto l'egidia della Caritas locale.

In **Brasile** abbiamo avviato, tra gli anni '80 e '90, due cooperative agricole per i contadini senza terra a Ouro Verde (1988) e Cachoeira de Pajeù (1992). Le due cooperative esistono tuttoro e continuano la loro attività in piena autonomia.

Ringraziamo tutti per l'impegno profuso in questi anni e ci auguriamo di poter continuare grazie al vostro sostegno per altri 60 anni!

Giuliana Casassa, a nome di tutto il Consiglio Direttivo

Bilancio 2025/26

Ed eccoci a festeggiare i 60 anni di Come Noi!

… continuiamo la lettura dei "numeri" dell'articolo precedente, con lo stupore che ci coglie ogni volta che diamo uno sguardo a quante "storie" di persone, piccole comunità, villaggi, bambini e studenti di ogni età abbiamo potuto raccontare GRAZIE al vostro costante sostegno …

La nostra festa continua, speriamo per tanti altri anni! Incontriamo nuovi amici che condividono l'impegno di COME NOI e raccolgono il testimone da chi ha tracciato la strada!

Eccovi i numeri di questo ultimo anno … numeri dietro i quali ci sono famiglie, bambini, orfani, interi villaggi o piccole comunità, licei o scuolette, dispensari o ambulatori mobili … piccole gocce nel grande mare delle disuguaglianze e delle povertà, ma vogliamo credere che ogni "goccia", raccolta con cura dai responsabili locali dei progetti, possa cambiare il futuro di una comunità!

Le entrate per i progetti ammontano a € 95.658,00 di cui € 11.240,00 del 5permille relativo ai redditi 2024. Un grazie particolare a tutti coloro che, in occasione di compleanni, eventi speciali, ricordi di persone decedute, hanno scelto di raccogliere fondi per i progetti.

Complessivamente le entrate per i progetti sono diminuite di circa 29.000 euro.

Le uscite per i progetti ammontano a € 106.560,00, inferiori all'anno precedente. Gli importi dei singoli progetti, raggruppati per Paese di intervento, sono al netto delle spese bancarie.

BRASILE: € 2.000,00 per ABA a Corral de Dentro e € 2.010,00 per CET a Cachoeira de Pajeù.

RWANDA: € 4.415,00 a Gituza per la mensa scolastica, € 5.010,00 per il laboratorio di calzoleria.

SENEGAL: € 27.935,00 per visite mediche, € 1.020,00 spese varie di viaggio, € 1.000,00 per lo scavo e manutenzione pozzi.

KENYA: per le borse di studio a Korogocho € 3.000,00 e a Romamwe € 3.920,00.

CONGO: € 1.200,00 per il progetto agricolo di Femme Lève Toi, € 1.000,00 per la riparazione dell'auto, € 13.130,00 per sostegno scolastico, € 3.990,00 spese per sopralluogo.

CAMEROUN: € 4.315,00 per il sostegno scolastico e per il mulino di Foumban.

TOGO: € 5.015,00 per la scavo di pozzi e € 1.900,00 contributo per l'acquisto di un'auto.

ITALIA: € 20.000,00 per il progetto "Torino la mia città", € 5.000,00 alla Pastorale Migranti di Torino quale contributo straordinario in occasione del furto subito, € 700,00 a Karibu Open per contributo spese.

Le spese amministrative ammontano complessivamente a € 11.845,00, particolarmente elevate a causa di spese straordinarie relative alla sede, rappresentano l'11% circa delle uscite.

Il saldo di cassa a fine esercizio è di € 74.957,00 ulteriormente ridotto, nonostante alcuni contributi straordinari, richiederà una ancora maggiore attenzione nell'assunzione di nuovi progetti.

Continueremo nell'impegno … per sostenere persone, comunità, villaggi e periferie, dando "voce e volto" agli ultimi della Terra, con l'aiuto di ognuno di voi.

A TUTTI il nostro GRAZIE.

BILANCIO COME NOI ODV

	Euro
SALDO INIZIALE	**97.704**
TOTALE ENTRATE	**95.658**
progetti:	
donazioni	84.230
5xmille (Redditi 2023)	11.240
gestione	
proventi vari	50
valorizzazione risparmi	138
TOTALE DISPONIBILE	**193.362**
TOTALE USCITE	**118.405**
progetti	**106.560**
dettaglio:	
Brasile Minas Gerais	4.010
Rwanda	9.425
Senegal	29.955
Kenya - Romamwe	3.920
Kenya - Korogocho	3.000
Congo - Femme Leve Toi	19.320
Cameroun	4.315
Togo	6.915
Torino, Pastorale Migranti	5.000
Torino la mia città	20.000
Torino, Karibu Open	700
gestione	**11.845**
dettaglio:	
sito web e newsletter	350
notiziario e depliants	4.510
assicurazioni	710
bancarie	360
gestione sede	4.170
eventi	1.545
postali e stampati	200
SALDO FINALE	**74.957**

APPUNTI DI VIAGGIO

di Giorgio Ducco

Adeguamento del pozzo Afagnan Gbleta con pannelli solari

TOGO

Una partenza anticipata e urgente in piena estate · L'adeguamento del pozzo · L'acquisto della nuova auto · Tutto in regola per APMED



Una partenza anticipata e urgente in piena estate

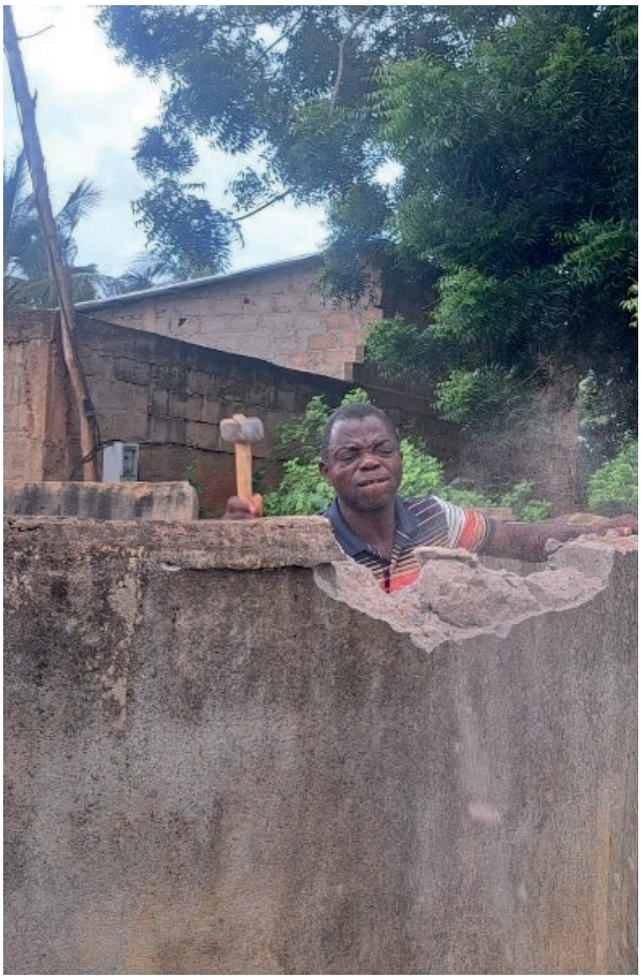
Christian Katou ha anticipato la sua visita in Togo nel mese di luglio, invece che a fine anno, perché dall'amministrazione del suo paese aveva avuto una serie di segnalazioni di apparenti non conformità fiscali e burocratiche, che avrebbero bloccato tutti i lavori dell'ong APMED.

Pertanto è partito in fretta e furia, ovviamente con dei disguidi per l'organizzazione familiare in Italia e per il biglietto aereo, sul cui prezzo non ha avuto molta possibilità di scelta.

I suoi obiettivi erano:

- Risolvere le questioni burocratiche amministrative per il riconoscimento di APMED
- Portare a termine il progetto di rinnovamento del pozzo di Afagnan Gbleta (già finanziato da Come Noi) per renderlo da manuale a gestito con pompa alimentata da pannelli solari.
- Definire la possibilità di acquisto di un'auto per l'ong APMED, con cui poter raggiungere tutte le diverse località in cui sono in corso i progetti di APMED, risparmiando ogni volta i costi di noleggio auto che sono abbastanza alti.

Nella pagina precedente: Vecchio pozzo ad Afagnan Gbleta.
In questa pagina: demolizione del vecchio pozzo e costruzione del nuovo, i pannelli solari e la pompa ibrida.









In questa pagina: Il nuovo pozzo pronto all'uso!

Christian è rimasto in Togo dal 10 al 25 luglio.

L'adeguamento del pozzo

Durante la mia visita nell'aprile 2025 il pozzo di Afagnan Gbleta, che era stato il primo pozzo costruito con il finanziamento di Come Noi nel 2018, era come si vede nella foto.

La proposta di Christian, che avevamo accettato e già finanziato, era per l'adeguamento del pozzo con pannelli e elettricità per la pompa.

I lavori si sono svolti con celerità con il "solito" stile di Katou. Alla demolizione del vecchio pozzo è seguita la ricostruzione, la posa dei pannelli solari, la costruzione di una struttura di cemento per sostenere il polytank per l'accumulo dell'acqua.

Il pozzo adesso è dotato di una pompa "ibrida" che funziona sia con i pannelli solari che con la rete elettrica.

Christian ha documentato con foto tutte le fasi dei lavori.

L'acquisto della nuova auto

La trattativa per l'auto è stata un po' difficoltosa: Come Noi aveva deciso di finanziare la metà dell'acquisto (1950 €) nel caso l'avesse comprata. Alla fine l'auto è stata acquistata!

Tutto in regola per APMED

Con soddisfazione Christian ha potuto risolvere tutte le incomprensioni fiscali e amministrative che gli venivano sollevate da diversi uffici che probabilmente si parlavano poco.

Il risultato finale, ottenuto grazie alla sua presenza fisica in Togo, è un documento che permette all'ong APMED di operare in piena legalità e chiarezza anche con le nuove regole amministrative che il Togo piano piano sta applicando.



APPUNTI DI VIAGGIO

di Aimée Ngoma e Cristina Peyron

Jeunesse Lève Toi: restituire l'aiuto ricevuto, aiutando il prossimo

CONGO

Le donne di Femme Lève-toi e la vendita di kwanga · Progetti di studio e sostenibilità economica · JLT, Jeunesse Lève Toi dà un aiuto concreto alle madri · Notizie dal pozzo

Sono andata in Congo nel mese di agosto e con rammarico la prima cosa che ho visto é che la vita è diventata cara più che in Italia mentre gli stipendi non si sono alzati per niente: un padre di famiglia prende mediamente circa € 100 al mese. È stata davvero una brutta sorpresa e anche la benzina costa come o più di qui in Italia.

Le donne di Femme Lève-toi.

Le donne della associazione sono sempre collaborative e ben motivate, la loro piccola cassa di risparmio comune funziona bene e sono molto attente, hanno messo da parte tutto da sole circa € 600 con la vendita della kwanga (lo street food alla manioca) e piccoli altri commerci informali ma fondamentali per la quotidianità.

Progetti di studio e sostenibilità economica

Le nostre due ragazze hanno terminato i tre anni di università e sono diventate infermiere a tutti gli effetti e stanno adesso frequentando uno stage di sei mesi obbligatorio per legge in un ospedale di Kinshasa. Speriamo che possano assumerle presto.

Quattro altri ragazzi si sono diplomati e vorrebbero tutti andare all'università, vorrebbero



Foto in questa pagina: donne e bambini di Femme Leve Toi.



iscriversi uno ad economia, due ad ingegneria ed una ad infermeria...però i costi sono piuttosto alti e non sappiamo se riusciremo a sostenerli tutti, infatti la sola iscrizione costa intorno ai € 1000 l'anno ed inoltre bisogna calcolare gli spostamenti con i bus.

JLT, Jeunesse Lève Toi dà un aiuto concreto alle madri

Una bella novitá di quest'anno è che i ragazzi ormai grandi hanno fondato JLT (Jeunesse Lève Toi), insieme alla figlia di Aimé qui a Torino, per dare un contributo e restituire qualcosa di quanto han ricevuto, aiutando le mamme con i bimbi ancora piccoli e lavorando nei campi con loro. Per guadagnare un pochino vorrebbero creare una attività di noleggio attrezzature tipo sedie e tavoli che funziona bene in Congo.

JEUNESSE LÈVE-TOI
Une communauté de jeunes qui choisissent d'être acteurs du changement.

E ora notizie dal pozzo

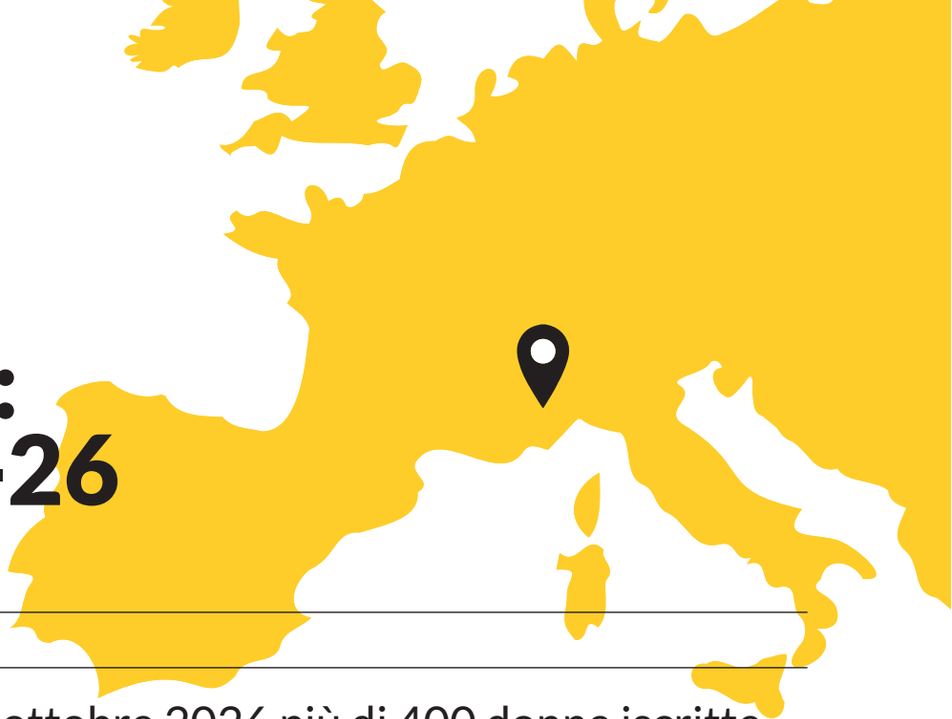
Abbiamo finalmente contattato una ditta indiana che pare seria: ha già vinto una gara d'appalto per fare scavi e perforazioni. Tramite le conoscenze della associazione amica Ampelos Lussemburgo abbiamo conosciuto Bilel, ingegnere tunisino poliglotta, che si è offerto di fare da tramite con questa impresa e parlerà con loro di tutti gli aspetti tecnici che noi non siamo in grado di verificare a distanza. Ora aspettiamo un preventivo che abbia senso...

Il pick-up riparato funziona ed è fondamentale per trasportare in città i prodotti da vendere... anche il mulino funziona ma, finché non avremo magari due o tre raccolti di manioca all'anno, resta un pò sottoutilizzato perché ci sono periodi in cui non viene usato.

Ecco in breve quello che ho riportato dalla mia visita di quest'estate.

di Maria Adele Valperga

Torino, la mia città: anno 2025-26



TORINO - ITALIA

Nella prima settimana di ottobre 2026 più di 400 donne iscritte ai corsi 2025-26 hanno svolto i test di valutazione per poter ottenere il permesso di soggiorno a lungo termine

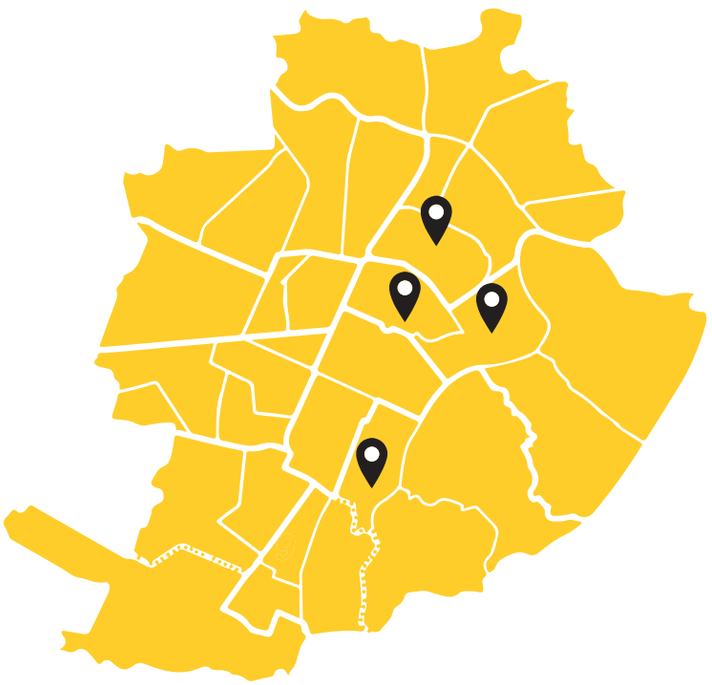
Come da programma il progetto Torino, la mia città anno 2025-26 si è svolto come segue:

Iscrizioni

Nell'ultima settimana di settembre 2025 in ogni sede si sono raccolte le iscrizioni. Siamo riuscite ad iscrivere **411 donne con 178 bambini.** Purtroppo durante l'anno non siamo riuscite a azzerare le liste di attesa

I corsi si sono svolti in quattro circoscrizioni ad alta densità migratoria:

- Circoscrizione 4 (presso il Centro Giovanile Cartiera di via Fossano), 4 corsi
- Circoscrizione 6 (presso la Biblioteca Civica Primo Levi di Via Leoncavallo 17 e presso il Salone polivalente della Circoscrizione 6 in Via Leoncavallo 23), 4 corsi
- Circoscrizione 6 - Presso la scuola Ilaria Alpi- via Denza 23, 2 corsi
- Circoscrizione 7 (presso la sede Asai di Via Genè), 4 corsi
- Circoscrizione 8 (presso l'oratorio della Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9), 2 corsi



Lezioni di italiano

Nella prima settimana di ottobre le iscritte hanno compilato un test di ingresso per valutarne le competenze e in base ai risultati sono state suddivise in 17 gruppi classe: di livello pre A1 (5 classi) A1 (5 corsi), A2 (4 corsi), terza media (1 corso), B1 (1 corso), post terza Media (1 corso).

I gruppi (mediamente di non più di 25 donne) sono stati guidati da una o più insegnanti e volontarie. Grazie agli accordi con i CPIA di zona le partecipanti alle classi A2 hanno potuto conseguire la certificazione linguistica A2 utile per ottenere il permesso di soggiorno a lungo termine. In totale 75 donne.

Le signore che frequentano la classe per il conseguimento della licenza di scuola superiore di primo grado sono 20 e in questi giorni si stanno preparando per sostenere l'esame presso il CPIA 1.

Le ragazze che hanno frequentato il corso di preparazione all'esame CILS B1 a fine anno non sono state ritenute idonee ad affrontare la prova per cui si ripresenteranno l'anno prossimo. A ogni frequentante è stato fornito il libro di testo, scelto dalle insegnanti. Nel corso dell'anno sono state distribuite dispense cartacee prodotte dalle insegnanti e ove necessario, altro materiale didattico utile a seguire le lezioni (raccoglitori, cancelleria).

iscrizioni 2025/26

411 donne
accolte ai nuovi corsi

178 bambini
accolti ai nuovi corsi

82% frequenza media

5% abbandono

La frequenza media è stata molto buona (82%) e l'abbandono scarso (5%)

Percorso di cittadinanza

Il percorso di cittadinanza, integrato nelle lezioni di italiano, come da progetto è stato strutturato per fornire **strumenti di riflessione e di interazione fra le persone di origine straniera e di origine italiana,** in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

Gli incontri si sono svolti in presenza delle insegnanti e con l'indispensabile supporto della mediatrice culturale per facilitare la comprensione e il dibattito.

Abbiamo realizzato i seguenti incontri:

- **Salute materno-infantile,** con particolare focus sulla conoscenza dei servizi pubblici presenti in città (consultori, ASL, sportelli di ascolto per vittime di violenza). Gli incontri sono stati tenuti da operatrici dei consultori familiari.
- **Sistema scolastico italiano**, rapporti scuola famiglia, con possibilità di consulenze personalizzate di supporto alla genitorialità in collaborazione con l'Associazione Il Nostro Pianeta
- **Educazione alimentare e lotta agli sprechi:** gli incontri sono stati tenuti da una nutrizionista esperta
- **I servizi sociali:** con la partecipazione di operatrici dei servizi sociali si sono illustrati alle iscritte le informazioni e gli aiuti che si possono ottenere accedendo ai servizi.
- **Educazione civica e religiosa dei figli in terra di migrazione** con l'intervento di educatrici specializzate.
- **Come vivere a ambientarsi in terra di migrazione:** ad alcuni gruppi classe è stato proiettato il film "Non sposate le mie figlie" per poi discutere sulle difficoltà di vivere in una società multiculturale come la nostra.

Il percorso di cittadinanza non si è esaurito nelle aule di lezione: si sono organizzate visite ai musei e al centro cittadino per la conoscenza della cultura e dell'arte di Torino.

Sono stati visitati alcuni musei: Museo Egizio, Musei Reali, Galleria d'arte Moderna (Istituzioni con cui abbiamo stipulato degli accordi di collaborazione), MAO, museo etnografico CAM, Museo A Come Ambiente.

I corsi di italiano e il percorso di cittadinanza si sono svolti da ottobre a inizio giugno, seguendo il calendario scolastico regionale, per due giorni la settimana, dalle 9 alle 12.

Per il gruppo che si è preparato all'esame di scuola secondaria di primo grado le ore di lezione sono state 12 alla settimana in tre giorni di cui uno gestito dalle insegnanti del CPIA.





Ricordo di Amici

A fine agosto è mancata Giuseppina Germano, per noi tutti Pinin.

Ognuno di noi ha qualche aneddoto e ricordi personali da raccontare.

È stata attiva in Come Noi per moltissimi anni, iniziò a frequentare le riunioni fin dalla metà degli anni '70 e dopo qualche anno era parte attiva del Comitato Promotore. Nel 1989 divenne ufficialmente "direttore responsabile" del nostro Notiziario, regolarmente iscritta all'Ordine dei Giornalisti.

Iniziai in quel periodo a conoscerla meglio e a collaborare con lei: prima contribuendo con le relazioni dei miei viaggi in India e in Albania poi, un po' alla volta, partecipando all'impostazione e alla grafica e correzione delle bozze. Ci siamo conosciute meglio in quegli anni, nello scambio vivace di opinioni, nella "corsa contro il tempo" per avere tutti gli articoli pronti alle scadenze previste…

…Non era facile lavorare insieme! Pinin era una professoressa e ne ha mantenuto il piglio sempre. Era ruvida nel rapporto con gli altri, ma anche di una gentilezza estrema! Andare a casa sua è stato sempre un piacere: la riunione si trasformava in occasione per stare insieme, con una tazza di tè e una fetta di torta appena sfornata, in una casa che aveva il sapore di altri tempi.

Pinin è stata davvero una persona importante nella vita di Come Noi!

Negli ultimi tempi aveva ripreso a dipingere e ci piace ricordarla con la foto scattata dai nipoti negli ultimi mesi.

di Giuliana Casassa

di Annalisa e Franco Schiffo

La mensa scolastica e i laboratori portati avanti con successo



RWANDA

A Gituza la mensa e il bananeto · A Byumba si impara la calzoleria · A Kinihira i laboratori di cucina e cucito per ragazze e ragazzi

A Gituza la mensa per 500 bambini e il bananeto

La mensa scolastica continua con successo per 500 bambini.

Dal 2020 al 2026 ha accolto 2700 bambini. Nel 2025/2026 Come Noi ha continuato a contribuire alla manutenzione del bananeto con 2000 €. Per poter dare 2 uova alla settimana ad ognuno dei 500 bambini don Vincent, il parroco di Gituza, ha chiesto, per quest'anno, di poter acquistare altri pulcini di galline ovaiole per 2500 euro; grazie alle iniziative di Serena e Serena (uno spettacolo teatrale e numerosi banchetti per la vendita dei loro bellissimi biglietti) la cifra è stata raccolta e inviata.

A Byumba si impara la calzoleria

Il laboratorio di calzoleria, diretto da suor Beatrice, anche quest'anno farà partire il corso di formazione, riconosciuto dallo Stato, per 10 studenti (5 ragazze e 5 ragazzi), per il quale Come Noi invierà 5000 euro.

Dal 2022 14 ragazze e 18 ragazzi, grazie a Come Noi, hanno conseguito il certificato e già lavorano presso artigiani o in proprio.

A Kinihira i laboratori di cucina e cucito

Prosegue con successo anche il laboratorio di cucito, cucina e formazione /educazione per ragazze madri, aperto anche ai ragazzi; è compresa la mensa e l'accudimento dei bambini.

Dal 2021 hanno frequentato il corso 102 ragazzi e 239 ragazze, delle quali 211 con risultato positivo e 40 hanno ricevuto una macchina da cucire per poter lavorare in proprio.

Don Claudio Curcetti, dal 2024, tutti gli anni va a visitare i progetti di Come Noi in Rwanda al nostro posto (siamo invecchiati e malandati!).

Don Patrice, parroco e responsabile del progetto, attualmente è in Italia per cure mediche.



Nelle foto: mensa scolastica di Gituza (foto di archivio - 2023)

Sintesi di Mitzi Puccio

Una pausa di riflessione

Il 3 Ottobre, nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, Don Ermis Segatti, invitato alla nostra riunione, ha tenuto una relazione sul **"Rapporto tra Europa e Paesi emergenti nel terzo millenio"**

La tesi centrale del Rapporto sostiene che la globalizzazione non stia producendo una vera universalità condivisa, ma stia generando reazioni identitarie sempre più forti in grandi civiltà come India, Cina e Russia, mentre l'Occidente vive una crisi di autocoscienza e di definizione dei propri valori.

Introduzione

La globalizzazione ha diffuso modelli economici, culturali e tecnologici su scala mondiale, ma invece di creare una comunità universale ha spesso provocato processi di difesa identitaria. India, Cina e Russia hanno sviluppato forme diverse di resistenza all'omologazione occidentale, costruendo narrazioni nazionali che rivendicano una propria superiorità culturale, spirituale o politica.

L'India: dall'imitazione all'affermazione identitaria

L'India, inizialmente segnata dall'esperienza coloniale britannica, reagì all'influenza occidentale con l'idea di doverne imitare la forza e l'organizzazione. Successivamente però maturò una visione diversa: pensatori e leader religiosi come Yogananda sostennero un inclusivismo basato sulla caratteristica apertura alla pluralità dell'induismo, che però si trasforma spesso in una forma di tolleranza che ridefinisce rigidamente "l'altro" attraverso categorie proprie.

Negli ultimi anni, in particolare con la presidenza di Modi, è stato messo in atto un processo di **induizzazione** del paese, favorendo la crescita di un nazionalismo hindu che mira a identificare l'India con l'identità religiosa maggioritaria.

La Cina: apertura economica senza apertura politica

Con Deng Xiaoping la Cina si è aperta al mercato globale mantenendo però il monopolio politico del Partito Comunista. Negli anni Ottanta una parte della società guardava con ammirazione al modello americano, ma i fatti di Tiananmen del 1989 segnarono un punto di svolta: la liberalizzazione economica continuò, mentre la liberalizzazione politica venne fermata.

Con Xi Jinping si è rafforzato un processo di "cinesizzazione", volto a consolidare l'identità nazionale e a contrastare influenze considerate estranee. La Cina propone un modello alternativo a quello occidentale: un sistema guidato da una classe dirigente selezionata e competente, una sorta di **aristocrazia politica**, che privilegia efficienza e stabilità rispetto alla partecipazione democratica. Secondo questa visione, la democrazia occidentale sarebbe inefficace e incapace di garantire coesione sociale.

La Russia: la costruzione di una missione anti-occidentale

Dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, la Russia attraversò una fase di profonda crisi politica e identitaria. Di fronte alla percezione di un'invasione culturale occidentale, si sviluppò una nuova ideologia fondata sulla valorizzazione della specificità russa.

Pensatori come Aleksandr Dugin hanno elaborato **l'eurasiatismo**, secondo cui la Russia rappresenterebbe una civiltà distinta sia dall'Europa sia dall'Asia e avrebbe la missione storica di opporsi al liberalismo occidentale. Questo discorso è stato rafforzato dall'alleanza tra potere politico e Chiesa ortodossa. Il patriarca Kirill presenta spesso l'Occidente come moralmente decadente, mentre la Russia sarebbe custode di valori permanenti e tradizionali.

L'Occidente e la crisi dell'identità

L'Occidente viene descritto come una civiltà caratterizzata da una peculiarità storica rara: la capacità di criticare se stessa, le proprie istituzioni e il proprio potere. Questo atteggiamento ha favorito libertà individuali, democrazia e diritti.

Tuttavia, tale approccio produce anche fragilità e richiede al singolo, oltre che alla comunità, un enorme risorsa spirituale, intesa come dialogo continuo con la propria coscienza (che per il credente è confronto con Dio, per il non credente è confronto con i propri ideali).

L'Europa contemporanea, fondata sull'approccio laico, fatica a riconoscere il valore dell'appartenenza religiosa che spesso viene percepita con disagio. Questo rende difficile comprendere e mettersi in dialogo con società nelle quali la religione continua a essere un elemento fondamentale dell'identità collettiva.

La grande sfida dell'Occidente è quindi mantenere i propri valori senza smarrire il senso del "noi", evitando sia il ripiegamento nazionalista sia l'indifferenza verso la propria tradizione culturale.

Il caso africano

La relazione ha anche dato uno spunto di riflessione sull'Africa.

Una delle principali differenze rispetto all'Occidente riguarda il concetto di Stato: mentre in Europa lo Stato sociale è percepito come patrimonio comune, in molte realtà africane lo Stato è spesso vissuto come espressione di gruppi etnici o interessi particolari. L'Occidente dovrebbe quindi, nelle sue attività di sostegno allo sviluppo, favorire l'affermarsi di istituzioni inclusive piuttosto che limitarsi a interventi di solidarietà paralleli alle istituzioni stesse.

Conclusione

La relazione sostiene che la globalizzazione non abbia creato una società mondiale omogenea. Al contrario, India, Cina e Russia hanno reagito riaffermando identità religiose, politiche e culturali proprie. Di fronte a questa trasformazione, l'Occidente è chiamato a riflettere sui propri valori fondamentali: libertà, diritti, dignità della coscienza e capacità critica. La sopravvivenza della civiltà occidentale dipenderà dalla capacità di riconoscere tali valori e proporli nel dialogo con le altre civiltà senza rinunciare alla propria identità.

Sostieni COMENOI ODV

Donaci il 5x1000

Basta una firma e l'indicazione del nostro codice fiscale 97546260015 nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi



Fai una donazione

Eccovi nostri conti correnti presso Unicredit Banca e Poste Italiane.

UniCredit Banca – IBAN IT20S0200801107000003911699
Conto Corrente Postale – IBAN IT26E0760101000000029696101

Deducibilità fiscale

Tutte le offerte a COME NOI ODV, effettuate con versamento sul conto corrente postale o con bonifico bancario, sono fiscalmente

- detraibili dall'imposta lorda Irpef per un importo pari al 30% (35% per le Organizzazioni di Volontariato) della donazione effettuata fino ad un limite di euro 30.000,00, ai sensi dell'articolo 83 comma 1 D.Lgs. 117/17,
- deducibili dal reddito dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso, ai sensi dell'articolo 83 comma 2 D.Lgs. 117/17.

Sono state spedite le ricevute per le erogazioni liberali del 2025. In caso di mancato recapito potete richiederci un duplicato, indicando nome, cognome, indirizzo, codice fiscale di chi ha effettuato il versamento e sarà nostra cura provvedere nel più breve tempo possibile.

Teniamoci in contatto

Visita il sito www.comenoi.org

Continuiamo ad arricchirlo, utilizzandolo anche per comunicazioni urgenti e importanti, eventi, incontri, iniziative.

Mandaci le tue osservazioni, suggerimenti e proposte scrivendo a **comenoi@comenoi.org.**

Iscriviti per ricevere la newsletter

Troverai gli aggiornamenti sui progetti, iniziative, notizie, incontri, convegni. Per Iscriversi basta un clic sul nostro sito **www.comenoi.org**

Aiutaci a farci conoscere

Non sempre è facile e possibile programmare incontri, ma chiunque lo desideri ci può mandare richieste di materiale, notizie, presentazioni e video per presentare Come Noi e sensibilizzare giovani e adulti sui problemi dei paesi più poveri e sulle finalità dei nostri progetti, indirizzandole a: **comenoi@comenoi.org**

Per comunicazioni e per qualsiasi informazione, scrivi a Come Noi a comenoi@comenoi.org lasciando, se desideri, un recapito telefonico. Sarà nostra cura rispondere o richiamarti.

COME NOI NOTIZIE - Direttore Responsabile: L. Schiffo - Soci: Albonico, Balliano, Balosso, Bisello, Bono, Caciagli, Calarco, Casassa, Cavallini, Curcetti, Dassi, De Vecchi, Ducco, Faccenda, Ferraris, Ferrero, Figari, Garis, Giaccone, Guarato, Leombruni, Mollea, Ngoma, Petruzzelli, Peyron, Pianezza, Puccio, Rabajoli, Rao Torres, Roggero, Rowinski, Salvi, Sangiorgio, Schiffo, Tresso, Tonioli, Urani, Valerio, Valle - Autorizz. Trib. n. 3524 dell'11.4.1985 - Le opinioni esposte negli articoli firmati non impegnano la direzione, ma solo i singoli autori.

Stampato con inchiostri a base vegetale su carta naturale da well management forest.